



PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 33874

OGGETTO: Pendaglio figurato con protome di bovide di profilo a destra

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Rutigliano (F. 190 IV I.G.M. NO)

DATI DI SCAVO: Loc. Casiglia. Proprietà INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Zella Angela. Tomba n. 4 31/XII/1987

DATAZIONE: V secolo a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Ambra

MISURE: Alt. 2,7; largh. 4,3

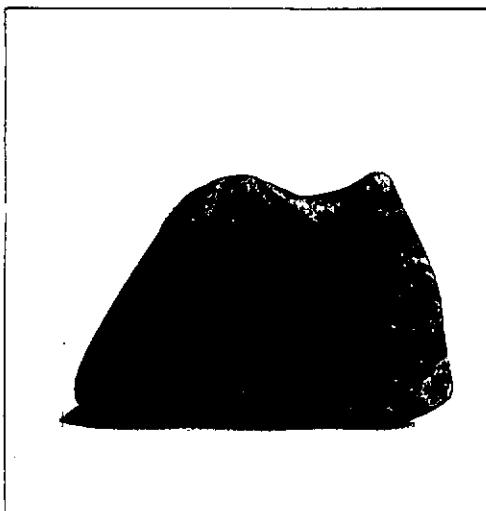
STATO DI CONSERVAZIONE: Tracce di corrosione. Consolidata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.38774

DESCRIZIONE: La bocca è resa da un tratto appena accennato, l'occhio da due scanalature, delle quali quella inferiore più profonda. In alto, il corno, evidenziato da un tratto inciso orizzontalmente, infine l'orecchio. In basso a sinistra è impostato il foro di sospensione. Retro non modellato.

Un'ambra analoga figura nel corredo della Tomba 10 di Rutigliano, contrada "Purgatorio", associata ad un cratere del "Pittore di Amykos" databile al 420 a.C. circa (F.G. Lo Porto, Recenti scoperte archeologiche in Puglia, in Atti del XVI Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto- Locri 1976, Napoli 1977, p. 743).

Numerose ambre figurate sono state rinvenute nell'Italia meridionale, in particolare in Campania, Lucania e Puglia, databili tra la fine del VI e tutto il V secolo a.C. (J. De La Genière, Ambre intagliate del Museo

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: A. Riccardi, Rutigliano (Bari),
Casiglia, in Notiziario delle attività di tutela.

ESEGUITI:

Settembre 1987 - Agosto 1988, Taras VIII, 1-2, 1988

PROCEDIMENTI SEGUITI:

(Estratto anticipato), pp. 48 - 49

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. n. 33873; nn. 33877 - 33879; nn. 33882 - 33883;
n. 33892

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Raffaella Gianfreda
DATA: 29/3/1990 Raffaella Gianfreda

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott.ssa Ada Riccardi

Ada Riccardi



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00027400

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TA

63

INV. 33874

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

seo di Salerno, in Apollo I, 1961, pp. 75-88; D. E. Strong, Catalogue of the Carved Ambers in the Department of Greek and Roman Antiquities, London 1966, p. 24, p. 31; N. Negroni Catacchio, Le ambre garganiche nel quadro della problematica dell'ambra nella protostoria italiana, in Civiltà preistoriche e protostoriche della Daunia (Atti dei Colloqui Internazionali di Foggia 1973), Firenze 1975, pp. 310-317; A. Bottini, Ambre a protome umana dal Melfese, in Bollettino d'Arte VI, 41, 1987, pp. 1-16.